

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO 2 DA RENDERSI DA PARTE DEGLI OPERATORI ECONOMICI PARTECIPANTI ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO E DA ACCLUDERE ALLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il Sottoscritto, nato a, residente in prov. Via/P.zza, in qualità di Legale Rappresentante dell'operatore economico, con sede in, prov. Via/P.zzaCF.....partecipante alla procedura per l'affidamento del "Servizio di colonia marina anno 2019" (CIG Z9F27ADA37) in favore del Comune di Turi, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n 445/2000 e s.m.i., ai fini della partecipazione alla presente procedura di affidamento, consapevole della responsabilità penale nel caso di affermazioni mendaci, nonché delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e nei limiti di quanto chiarito in merito dall'ANAC con deliberazione n. 1374 del 21/12/2016, avente ad oggetto "*Chiarimenti in merito all'applicabilità dell'istituto del soccorso istruttorio ai casi di mancata presentazione, incompletezza o altre irregolarità relative ai patti di integrità di cui all'art. 1, comma 17, l. n. 190/2012 – richiesta di parere AG/54/16/AP – URCP 60/2016*";

DICHIARA

- 1) di essere edotto sull'obbligo di informare immediatamente la Stazione appaltante di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.
- 2) di ben conoscere il protocollo d'intesa sottoscritto nel luglio 2014 fra il Ministero degli Interni e l'ANAC e, pertanto, di impegnarsi a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa.

Relativamente al punto n. 2) che precede DICHIARA ALTRESÌ:

- ✓ di essere consapevole che l'adempimento di cui trattasi ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto/concessione e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto/concessione stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto/concessione, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p..
- ✓ di essere consapevole che la Stazione appaltante è obbligata ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p..
- ✓ di essere consapevole che la potestà risolutiva di cui sopra da parte della Stazione appaltante è subordinata alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione; la Prefettura competente, avuta comunicazione, da parte della Stazione appaltante, della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutiva, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra la Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria/affidataria.

Allega copia fotostatica di documento di identità.

Li.....

Firma